volerelaluna LA POLITICA PUNTOACAPO

Ucraina: chi ha stracciato una pace possibile?

Autore: Domenico Gallo

Nell'era della comunicazione, in cui siamo interconnessi con tutto il mondo e possiamo ricevere qualunque notizia in tempo reale, ancora una volta viene fuori che **le Cancellerie delle grandi potenze agiscono nel modo più occulto possibile** e tengono rigorosamente nascoste le loro scelte di guerra che passano sulla testa dei popoli.

Credevamo che la diplomazia segreta, intessuta sulla pelle dei popoli appartenesse al passato, come avvenuto durante la Prima guerra mondiale quando, attraverso un Trattato segreto stipulato a Londra il 26 aprile 1915, un piccolo re concordò, all'insaputa del Parlamento e dell'opinione pubblica, l'entrata in guerra dell'Italia, ben sapendo che avrebbe determinato la morte di centinaia di migliaia di suoi sudditi. Invece adesso viene fuori che le Cancellerie dei principali paesi occidentali si sono mosse occultamente per sventare la pace, cioè per evitare che la sciagurata impresa bellica intrapresa dalla Russia si potesse rapidamente concludere con un accordo di pace, che ponesse le basi per la convivenza pacifica fra le due Nazioni. In verità il 16 marzo 2022 il *Financial Times* svelava un piano di pace in 15 punti, fondato sulla conciliazione dei diversi interessi in campo, che le parti avevano concordato nel corso dei negoziati russo-ucraini in Turchia. Si trattava di una anticipazione giornalistica, che non venne confermata dalle parti in causa. Però se ne potevano dedurre delle tracce dalle dichiarazioni di Zelensky e dei suoi più stretti consiglieri che, in più occasioni, riconobbero che l'Ucraina poteva rinunziare all'ingresso nella NATO e accettare uno status di neutralità. Già all'epoca, gli osservatori più attenti, come Jeffrey Sachs (intervista al *Corriere della Sera* del 1° maggio 2022) osservarono con sospetto che, a fronte di queste proposte di pace, l'Amministrazione USA aveva mantenuto un silenzio di tomba. In realtà non solo l'Amministrazione USA, ma anche la Gran Bretagna, i vertici dell'Unione Europea e le Cancellerie dei principali paesi europei hanno mantenuto un silenzio di tomba, in ciò aiutati dall'atteggiamento omertoso di quasi tutta la stampa che non ha mai posto domande che potessero disturbare il manovratore.

Adesso sappiamo che le indiscrezioni del *Financial Time* erano più che fondate: **l'accordo di pace era stato raggiunto**. Il 17 giugno, ricevendo la delegazione dei leader africani, guidata dal Sudafrica, il presidente russo Vladimir Putin ha reso noto che durante le trattative tra le delegazioni ucraina e russa svoltesi a Istanbul a fine marzo 2022, si era raggiunto un accordo molto dettagliato che prevedeva come punto centrale la neutralità dell'Ucraina e che, a seguito del ritiro delle truppe russe che circondavano Kiev, la guerra sarebbe finita. Putin ha mostrato il documento con la firma del capodelegazione dell'Ucraina. Subito dopo l'avvenuto ritiro delle truppe da Kiev e Charkiv, secondo Putin, l'accordo è stato stracciato dagli ucraini e gettato "nella pattumiera della storia". Il documento, in 18 articoli, era denominato "Trattato sulla neutralità permanente e sulle garanzie di sicurezza per l'Ucraina". L'accordo non si limitava a petizioni di principio, ma conteneva un allegato dettagliato con clausole specifiche, fino alle unità di

equipaggiamento da combattimento e al personale delle Forze armate. Si trattava, pertanto, di un accordo specifico, concreto, del tutto idoneo a porre fine alla guerra.

Un indizio è la prova di un fatto ignoto che si desume da un fatto noto. Qui il fatto noto è l'esistenza di un trattato di pace che avrebbe posto fine alla guerra. Da questo fatto, non più contestabile, si deduce che vi è stata un'attività segreta, che si è sviluppata sulla pelle del popolo ucraino e degli altri popoli europei per sventare la pace. I principali indiziati sono gli USA e la Gran Bretagna, in quanto principali fornitori di armi all'Ucraina. L'accordo non è stato attuato perché evidentemente Biden e Johnson hanno posto il veto, assicurando a Zelensky che gli avrebbero fornito una tale potenza di fuoco da rovesciare le sorti del conflitto.

L'accordo non poteva essere sconosciuto agli Stati indicati come garanti della protezione dell'Ucraina neutrale da ogni aggressione, fra cui Francia, Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Turchia; di conseguenza anche i vertici dell'Unione Europea ne dovevano essere a conoscenza. Essendo a conoscenza dell'accordo questi Stati e i vertici UE dovevano necessariamente essere a conoscenza anche delle manovre poste in essere per sventare la pace. Eppure hanno taciuto, hanno conservato un silenzio di tomba, evidentemente condividendo quelle condotte che hanno **istigato l'Ucraina a stracciare l'accordo che i suoi stessi negoziatori avevano firmato**. Quando si fanno dei misfatti occorre tenerli rigorosamente nascosti per poter conseguire lo scopo.

Lo scopo di inserire l'Ucraina nella grande "famiglia atlantica", evidentemente, valeva centinaia di migliaia di morti, l'ecocidio dell'ambiente, sofferenze inenarrabili per le popolazioni coinvolte. Nascondendo questa verità, che la guerra poteva essere fermata dopo poche settimane dal suo scoppio evitando infiniti lutti, è stato compiuto un **tradimento in danno di tutti i popoli europei**. Per completare l'opera, anche adesso la notizia dell'accordo di pace sventolato da Putin è stata tenuta rigorosamente segreta da TV, giornali ed agenzie di stampa. Ma noi non possiamo tacere e la urliamo sui tetti.